

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale
 a domicilio
 Per tutta l'Italia franco di posta
 Per l'Estero le spese di posta in più.
 I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
 Le Associazioni si ricevono
 Padova all'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testino.
 Articoli comunicati cent. 70 la linea.
 Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non autenticate.
 I manoscritti, anche non pubblicati non si restituiscono.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI
 Numero separato in Città Centesimi cinque
 fuori Centesimi otto
 Numero arretrato centesimi dieci

AVVISO

Foglio Ufficiale degli Annunci Legali, Avvisi d'Asia, etc. della Provincia di Padova.
 Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.
 Il prezzo resta fissato in lire L. 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.
 Tutte le domande per associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla Premiale Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.

tedini quel Sindacato, che partecipano al movimento elettorale, e manifestano una opinione politica piuttosto che un'altra; e in Francia un gabinetto repubblicano revoca un agguato municipale, perché intervenne ad una riunione di elettori.
 «Questo fatto fu oggetto di una interpellanza nella Camera francese, da parte di un deputato conservatore; ma la maggioranza autoritaria dielocortò all'interpellante, e ragioni al ministro, che aveva adottato quella misura, perché si trattava di un funzionario municipale di idee non molto ortodosse in fatto di Repubblica!»

stione, il Times ha inteso di attenuarla dicendo che il progetto militare non ha nulla di minaccioso. Ma subito dopo soggiunge che in Europa esistono gravi cause d'inquietudine, che grossi nuvoloni oscurano l'orizzonte, seguitando con altre simili frasi, che distruggono l'effetto tranquillante delle prime. Insomma le sue conclusioni sono: «Crediamo che lasciando da parte gli arraggioli del Times, il migliore consiglio sia quello di ponderare i fatti sotto il loro vero aspetto, e di evitare tanto le rosee illusioni, quanto gli esagerati pessimismi.»

Pure, a chi ben considera, la morale della favola non è difficile a trovarla.
 Qualcuno l'ha trovata in modo diverso da quello che noi stiamo per dire: l'ha trovata nello scopo, fino a ieri alquanto recondito, ma oggi spietatamente dichiarato dai radicali di voler tutto disorganizzare da capo a fondo.
 E noi conveniamo benissimo che l'ultimo fine possa essere questo: il nihilismo moscovita trapiantato nella terra del sì, e ridotto alla sua ultima perfezione.

compromettere il pareggio, fanno largo alle previsioni più rosee sui vari bilanci, non tengono conto di passivi, per i quali non è ammissibile dilazione di sorta, si primono spese indeclinabili, già votate dalla Camera, e lesinano perfino il pane all'esercito ed alla marina.
 È vero che uomini, non di destra, competentissimi nella materia finanziaria, come il Saracco, e ministri dopo il 18 marzo, come il Bruzzone ed il Grimaldi, rinnegano quella politica finanziaria, e la rinnegano perfino una gran parte dei senatori, creati dal partito, che sostiene quella politica con tenacità degna di miglior causa.

«Ma per la progresseria ministeriale vi è qualche cosa molto prudente: vi è l'interesse di partito, ed anche quello assai malinteso, perché a lungo andare, la pubblica opinione, par quanto s'è travagliata, ritorna indubbiamente ai più savi.
 La progresseria ministeriale (la distinguiamo così, perché ormai una gran parte della grossa falange ha fatto divorzio dal ministero) a progresseria ministeriale accetta la politica finanziaria negli utili, ma la ripudia nel pes.
 Abolire il macinato, dicono gli organi della progresseria ministeriale, costituisce per la sinistra un impegno d'onore: soddisfare questo impegno vuol dire assicurarci un cento per cento di popolarità per le prossime elezioni generali. Forse in questo calcolo vi è molta illusione, ma d'illusioni anche la progresseria patisce le sue.

DIARIO POLITICO
 Un carattere comune a tutte le sagge, le quali del resto si rassomigliano in tutto, è lo spirito attorniarlo quando non è in vilta.
 Facciamo un breve parallelo fra ciò che avviene in Francia, e ciò che si verifica in Italia riguardo alla libertà elettorale, e alla libertà in genere dei cittadini. Parliamo di libertà, perché se queste non si trovano, né in Francia né in Italia, ufficialmente al governo, in fatto sono esse che governano nelle loro intenzioni, alle quali molto volte obbediscono coloro che tutto in un paese come nell'altro hanno nelle mani la direzione delle cose pubbliche.

Sarebbe ingenuità il credere: se ne troveranno, e saranno quelli che la pensano ed operano sulla falsariga del partito dominante. Una volta raggiunto lo scopo di coprire tutte le cariche municipali e governative, allora gli scopoli cessano, come di incanto, e tutto il mondo avrà piena libertà a di pensare alla stessa maniera.
 «Non ci vadi molto a capilla!»

Lo sviluppo delle forze militari presso tutte le grandi potenze, non è certo un sintomo di buon augurio per l'avvenire; nel presente, da ciò non si scappa, è un peso enorme alle finanze degli Stati, un danno ineccepibile al commercio ed all'agricoltura.

Ma il partito dominante ha intanto uno scopo molto più prosaico, del quale si può trovare facilmente la chiave nel modo stesso, come il ministro e i suoi fautori trattano la questione finanziaria.

L'opposizione invece, scrutato il linguaggio dei bilanci, rendendo omaggio all'eloquenza inesorabile delle cifre, vi dice: «Aboliamo pure il macinato, ma rassicuratevi con temerarietà sui mezzi necessari ad impedire il disavanzo e a scongiurare il fallimento, che sarebbe il suo corollario.»

Quel conto per cento di popolarità sarebbe in gran parte compromesso, qualora l'abolizione della odiosa tassa fosse accompagnata dal regalo di altre tasse probabilmente non meno odiose, ma certo più incombode per i contribuenti.
 Aboliamo il macinato, e gonfiamo il bilancio; ecco gli utili per il nostro partito.

LA MORALE DELLA FAVOLA

Per molti, che non sono bene iniziati nell'alechimia dei partiti, che non sanno misurare tutte le ambizioni cupidigie, ne conoscerne tutte le volgari passioni, riesce uno strano enigma quello del profondo dissidio, causato da una questione di finanza fra il partito, impropriamente detto progressista, e l'opposizione di Sua Maestà.
 È un enigma strano ed anche spaventoso nel suo mistero, perché, senza spiegarlo, si capisce che il suo porta nel suo grembo, come risultato finale, la rovina finanziaria e il discredito del paese.

Qual è il punto, sul quale la opposizione, tanto alla Camera quanto in Senato, si mostra divergente dai ministeriali?
 È una cosa semplicissima: la spesa. A ora procedere all'abolizione graduale, quindi più tardi all'abolizione totale del macinato senza bisogno di determinare fin d'ora seri provvedimenti finanziari per colmare il vuoto derivante dalla soppressione di quella tassa. E per dimostrare la possibilità di questa misura, senza

«Avete perfettamente ragione, signora; ma tutto ciò bisognava operarlo quando egli possedeva ancora qualche sentimento di dignità, qualche rispetto per i suoi doveri, qualche amore per voi: forse allora di sareste riuscita; ma di presentemente non farete altro che esporvi ai delitti brutali, che vi arrecheranno nuovi dolori.»
 «Ma, signora, disse Lia, è impossibile che quella donna non si sia allontanata da Parigi; io posso denunciarla alla polizia, dichiarare che ella fuggì con mio marito, che me lo togliete, che me lo rovina.»

sistete in alcuni rapidi preparativi di partenza, poscia mandò a cercare dei cavalli di posta.
 «Ma non si fessò Parigi, con cavalli di posta, senza passaporto.»
 «Il passaporto? esclamò il conte alla disperazione. - noi abbiamo dimenticato il passaporto? e sono le sei gli uffici della polizia saranno chiusi? Lia voleva partire senza passaporto? il conte la dimostrò, che era impossibile; ma essa aveva il mezzo di farne a meno, facendosi condurre a Saint-Denis dai cavalli del conte, e quindi seguire il cammino.
 Il tentativo poteva riuscire e Lia sembrava risolta a sfidare tutti i pericoli di cui la minacciava il conte - finché un arresto della gendarmeria - quando egli propose di procurarsi il passaporto necessario.
 «Cos'ho? disse il conte? di questa bisogna, esso mi capirà meglio che ogni altro, perché non è soltanto un amministratore; ma un uomo che s'è messo a parte della vita degli altri. - Chi sarà egli? non dice forse, meglio di me, tutte le filo di questi intrighi; e quando io gli avrò detto quale scopo egli compenga, faciliterà questa partenza precipitata, non dubito che egli non trovi un espediente qualunque, affine di procurarvi quel malaugurato passaporto; e per quanto non possa essere difficile, - non dico, - non intendo altro che guadagnare il tempo, sufficiente per rendere la partenza impossibile, od inutile. - Ma la risposta di Lia gli mostrò che, malgrado la sua esperienza in fatto di donne, non aveva compreso il signor conte, vero e reale di quel dolore energico e risoluto.

APPENDICE (65)

del Giornale di Padova

Le quattro sorelle
ROMANZO
 «La firma di mia moglie!»
 «Sì, la sua firma.»
 «Quando un uomo impegna la propria moglie, vuol dire ch'essa è sicura di non recarle danno. Io m'afido a questo suo d'onore, e ti credo più che a un'ipoteca, e vi chiedo questa sola garanzia.»
 «Calcolo, Bugnon, d'un tratto l'estensione dell'infamia che farebbe il meglio, fu vinto dal desiderio di affermare quel denaro, che egli si mostrava, con il dividendo, di servirsi, onestamente, e non volle che sedditiare ad un principio di donna.
 Checchessia, egli accolse le condizioni di Clara, e al domani le porse quattro cambiali, di 5000 franchi ciascuna, accettate dalla signora Bugnon, legalmente autorizzata da suo marito.
 Clara gli consegnò i 20.000 franchi in cambio delle obbligazioni, ed allora le parve di respirare, più liberamente come un meccanismo, che abbia messo a posto l'ultimo pezzo della macchina, che deve procurare la sua fortuna.
 Poiché ha parlato di macchine - continuo il paragone, e aggiungo che, quando s'è veduto montare tutte le parti d'un meccanismo, s'immagina che l'azione risultante sarà così complicata, come i mezzi adoperati a pro-

dura - mentre rovente tutto si riduce ad una roba che gira, ad un martello che picchia, e qualche cosa insomma, eppoi niente più.
 «L'occhio fissato sul quadrante di un orologio, dove le lancette sembrano immobili - sa appena valutare il risultato di tanti ordigni celi, minuscoli, quasi microscopici, e solo vi arriva dopo le ore trascorse.
 «Così, con che consenzendo tutto ciò che Clara aveva compiuto in ventiquattrore, si fosse aspettato un effetto sensibile ed immediato, sarebbe ingannato d'assi. Ma - a quindici giorni, a un mese di distanza - avrebbe osservato che le lancette avevano camminato col loro moto impercettibile e continuo.»

bandolo, è impossibile, essi non sono ancora partiti, la signora De... conta ancora questa sera.
 «Senz'altro, dubbio, ma essa parte immediatamente, dopo lo spettacolo, e troverà il signor Vernier all'Hayre, dov'essa non la precederà che di alcune ore, poiché egli è partito, oggi solamente.
 «Ebbene, disse Lia, voglio anch'io partire all'istante; io sarò all'Hayre prima di lui.
 «O a Boulogne, o a Dieppe, e giurerei freddamente il conte, perché io non vi posso precisare il luogo del convegno.
 «Ma, si può saperlo, alla polizia? il passaporto preso da Vernier deve indicare la sua destinazione.
 «Certo, per il legghiera - ma quale sarà la strada da lui scelta?
 «Me ne informo, chiedendola a tutti gli uffici di vettura pubblica.
 «Il conte di M. si morse le labbra, e fu costretto a rispondere che la cosa era fattibile, sebbene molto incerta.
 «Lo, signor, fra un'ora, disse Lia, e fra due mi porrò in viaggio.
 «Sola, signora; la mia avventura mi proteggerà.
 «Credetemi, signora; il vostro è un tentativo inutile; l'amore - amore inesplicabile di Vernier per Clara De... la sua vanità d'artista, che si aspetta a Londra degli immensi successi, l'hanno determinato a compiere questo viaggio, e nulla potrà arrestarlo.
 «Ad ogni modo lo tenterò, ripresse Lia con robustezza. - Mi sono lasciata vincere senza combatterlo, e aveva creduto che la più facile rassegnazione; il silenzio e l'aspetto delle

mie differenze ricondurrebbero Vernier a miglior consiglio; - non vi sono ritardate, proverò un altro mezzo.
 «Sì, signore, adesso ne sono certa: se io avessi reclamato con energia, se io avessi fatto valere i miei diritti, se io avessi minacciato di rivelare in pubblico la sua indegna condotta a mio riguardo, mio marito non avrebbe osato d'arrivare al punto, cui oggi si trova.
 «Avete perfettamente ragione, signora; ma tutto ciò bisognava operarlo quando egli possedeva ancora qualche sentimento di dignità, qualche rispetto per i suoi doveri, qualche amore per voi: forse allora di sareste riuscita; ma di presentemente non farete altro che esporvi ai delitti brutali, che vi arrecheranno nuovi dolori.»

«Lia, signora, disse Lia, è impossibile che quella donna non si sia allontanata da Parigi; io posso denunciarla alla polizia, dichiarare che ella fuggì con mio marito, che me lo togliete, che me lo rovina.»

«Sola, signora, ripeté il conte di M... con voce melliflua; vostro marito è partito solo con un biglietto regolare dell'Amministrazione dell'Ora, e egli è libero d'andare a fruttare in Inghilterra; la signora De... si trova nella stessa posizione, e quando noi diremo che ella avviene per comune accordo, non si avrà il diritto di vederla che l'associazione di due artisti, che si riuniscono per aiutarsi vicendevolmente in un'arte d'arte e d'interesse.

«Sola, signora; la mia avventura mi proteggerà.
 «Credetemi, signora; il vostro è un tentativo inutile; l'amore - amore inesplicabile di Vernier per Clara De... la sua vanità d'artista, che si aspetta a Londra degli immensi successi, l'hanno determinato a compiere questo viaggio, e nulla potrà arrestarlo.
 «Ad ogni modo lo tenterò, ripresse Lia con robustezza. - Mi sono lasciata vincere senza combatterlo, e aveva creduto che la più facile rassegnazione; il silenzio e l'aspetto delle

«Sola, signora; la mia avventura mi proteggerà.
 «Credetemi, signora; il vostro è un tentativo inutile; l'amore - amore inesplicabile di Vernier per Clara De... la sua vanità d'artista, che si aspetta a Londra degli immensi successi, l'hanno determinato a compiere questo viaggio, e nulla potrà arrestarlo.
 «Ad ogni modo lo tenterò, ripresse Lia con robustezza. - Mi sono lasciata vincere senza combatterlo, e aveva creduto che la più facile rassegnazione; il silenzio e l'aspetto delle

«Sola, signora; la mia avventura mi proteggerà.
 «Credetemi, signora; il vostro è un tentativo inutile; l'amore - amore inesplicabile di Vernier per Clara De... la sua vanità d'artista, che si aspetta a Londra degli immensi successi, l'hanno determinato a compiere questo viaggio, e nulla potrà arrestarlo.
 «Ad ogni modo lo tenterò, ripresse Lia con robustezza. - Mi sono lasciata vincere senza combatterlo, e aveva creduto che la più facile rassegnazione; il silenzio e l'aspetto delle

«Sola, signora; la mia avventura mi proteggerà.
 «Credetemi, signora; il vostro è un tentativo inutile; l'amore - amore inesplicabile di Vernier per Clara De... la sua vanità d'artista, che si aspetta a Londra degli immensi successi, l'hanno determinato a compiere questo viaggio, e nulla potrà arrestarlo.
 «Ad ogni modo lo tenterò, ripresse Lia con robustezza. - Mi sono lasciata vincere senza combatterlo, e aveva creduto che la più facile rassegnazione; il silenzio e l'aspetto delle

«Sola, signora; la mia avventura mi proteggerà.
 «Credetemi, signora; il vostro è un tentativo inutile; l'amore - amore inesplicabile di Vernier per Clara De... la sua vanità d'artista, che si aspetta a Londra degli immensi successi, l'hanno determinato a compiere questo viaggio, e nulla potrà arrestarlo.
 «Ad ogni modo lo tenterò, ripresse Lia con robustezza. - Mi sono lasciata vincere senza combatterlo, e aveva creduto che la più facile rassegnazione; il silenzio e l'aspetto delle

«Sola, signora; la mia avventura mi proteggerà.
 «Credetemi, signora; il vostro è un tentativo inutile; l'amore - amore inesplicabile di Vernier per Clara De... la sua vanità d'artista, che si aspetta a Londra degli immensi successi, l'hanno determinato a compiere questo viaggio, e nulla potrà arrestarlo.
 «Ad ogni modo lo tenterò, ripresse Lia con robustezza. - Mi sono lasciata vincere senza combatterlo, e aveva creduto che la più facile rassegnazione; il silenzio e l'aspetto delle

Dopo di noi il diluvio.

Quando il disinganno (e sarebbe un disinganno terribile) avrà creato la necessità di nuove tasse, quando minaccerà l'avvento di un nuovo Sella più feroce del primo, lasciamo ai moderati sfidare un'altra volta quella impopolarità, che ci ha servito così bene la prima volta, e senza la quale non avremmo, in coscienza, potuto mai aspirare agli onori del potere.

Questo è il linguaggio della progresseria ministeriale; che, se non lo tiene apertamente, risulta chiaro come la luce del sole dai suoi atti, dalla sua condotta, dalle artificiali elucubrazioni dei suoi ministri di finanza.

Se l'interesse dell'opposizione, come partito, non si fosse immedesimato mai coll'interesse del paese, vi si immedesima in sommo grado questa volta, in cui, respingendo l'esclusiva responsabilità, che le si vuol addossare per il futuro, salva nello stesso tempo il pubblico credito, e protegge la finanza da futuri disastri.

I calcoli della sinistra vorrebbero essere astuti; ma non sono invece che maliziosi e grossolani; e non è giusto che la Destra ne sia la vittima, ed è meno giusto ancora che ne siano vittime i contribuenti.

La morale della favola ci sembra spiegata.

IL VIAGGIO DELLA VEGA

raccontato da Giacomo Bove

Continuazione

Un subitaneo cambiamento di vento ci portò in vista di estesissimi banchi di ghiaccio nella mattina del 22. Sin dove la vela poteva giungere, il mare era occupato da immensi campi cristallini, i quali mossi e dai venti e dalle correnti si urtavano mandando urli spaventevoli e sviluppando forze, a cui mi fu difficilmente avvebbi potuto resistere nella fragile nostra nave. Si corse in mezzo a quelle masse galleggianti per tutto il 22 ed il 23, si diresse al nord in cerca d'uno sbocco, e non trovandolo si ritornò all'ovest affine di guadagnare la terra ed attendere al ridosso della stessa circostanza più favorevole.

Con nostra grande meraviglia per ben dodici ore navigammo sopra della terra, la quale avvistammo nella mattina del 24 a tre gradi circa più all'ovest di quello che è attualmente segnata nelle carte russe. Presentavasi essa come una monotona successione di basse e poco ondulate colline, le quali verso ponente si appoggiavano ad una catena di montagne, nelle quali scorgevansi ghiacciate e serbatoi di neve.

Nella sera dello stesso giorno ancorammo dinanzi all'isola di Preobrazhenie, roccia situata nel mezzo dell'ampio golfo della Kasanga. L'isola era occupata da una frotta di orsi bianchi intenti a spazzare la montagna delle uova, che milioni e milioni di uccelli marini vi depositano durante il tempo dell'incubazione.

Il 27 agosto ci vide dinanzi alle bocche del Lena, ove il nostro compagno di viaggio ci lasciò per entrare nell'ampio fiume di cui esso porta il nome. Il fiume Lena copre un bacino di circa 800,000 miglia quadrate e raccoglie tributari si profondi, che per essi una nave potrebbe entrare nel cuore della Siberia. Traversando detti tributari pianure fertillissime e incassate fra montagne che nascondono tesori minerali, corrono fra sterminate foreste di pini, ed è solo all'altezza di Jakutsk, uno dei poli nord di massimo freddo, che le loro acque, riunite nell'ampio Lena, entrano in quei vasti deserti arcticamente sotto il nome di tundra, e formati da una successione di basse e monotone colline, coperte di magri licheni e celate per centinaia di metri al disotto della loro superficie.

Con qualche difficoltà la Lena entrò nel fiume e non avendo trovato alla foce di esso il costoso che doveva pilotarla a Jakutsk, entrò arditamente nella fiumana e dopo 15 giorni di penosa navigazione gettò le ancore dinanzi alla capitale della Siberia settentrionale. Nel mentre che la Lena compiva con tanto successo la navigazione del fiume, la Vega correva, non meno fortunata, la via dell'Est. Rapidamente deflammo dinanzi alle isole Semianovski e Stolbovoi, ed il 30 d'agosto giungemmo in vista dell'isola di Liakon, la più meridionale dell'Arcipelago della Nuova Siberia e famosa nel campo della storia naturale come il sedimento di una gradissima quantità di resti di mammoth, rinoceronti arctic e altri animali, oggi scomparsi dal suolo siberiano.

Tentammo invano di accostare l'isola; essa era stretta da una cintura di ghiacci e di bassi fondi i quali ci tolsero persino la possibilità di avventurarsi fra essi una baleniera od altra nave da remo.

Lo stretto, compreso fra l'Isola di Liakon ed il Capo Sviatori, era ancora preso da compatte masse di ghiaccio, sui margini delle quali corremmo per tutto il 30 agosto; fortunatamente verso sera si alzò vento dall'est, il quale separò i campi di ghiaccio, li mise in movimento e ci permise di aprirli una via fra essi. Si fu con vero piacere che verso le due ore, del 31 ci vedemmo al traverso del capo o Capo Sviatori e Sacro, contro del quale si ruppe l'energia di tanti arditissimi esploratori russi, è segnatamente quella dell'impetuoso Buldakow, la cui odisea è non meno degna di ricordo di quello che lo sia quella degli ultimi esploratori austro-ungarici.

Il 3 settembre giungemmo tra le isole degli Orsi, situate presso alla bocca del fiume Kolima. Qui cominciarono i veri ostacoli incontrati dalla Spedizione durante il suo viaggio.

Dal resoconto delle spedizioni che ci precedettero in questi mari e dalle nostre osservazioni sembra che il tratto della costa siberiana, compresa tra il Kolimo e lo Stretto di Bering, non si spogliò che difficilmente ed in soli anni eccezionali dell'immensa cintura di ghiaccio che copre per centinaia di migliaia di miglia quadrate quel deserto e Oceano.

Cape Gran Baranoff, le isole Alan, Capo Schelusgvi, Capo Liakon, il promontorio di Cook, quello di Vankarama e di Onman, furono ben più tediosi di quello che fossero stati gli elevati sinici capi Jimir e Tceju-kin, e si fu dinanzi ai primi promontori che la Vega corse pericolo d'essere chiusa e schiacciata dalle immense masse di ghiaccio, che in balla delle correnti e del vento spaventosamente ramoreggiavano al largo o si frangevano contro le acuminate roccie da cui in generale detti capi sono formati.

Anche il ghiaccio aveva in questo ultimo tratto cambiato nella sua costituzione; era un peack formato da alti hummock terrosi e di un colore vitreo; il che dava loro una tetra apparenza ed indicavali come di vecchissima data. Invano avremmo potuto attaccare collo sperone quelle gigantesche masse, nè sopra di esse alcun dominio avremmo avuto e le seghe da ghiaccio e le torpedini che avevamo a bordo.

I primi abitanti della Siberia settentrionale furono da noi incontrati fuori del roccioso Capo Schelusgvi. Erano essi i Ciukci, tribù altra volta bellissima ma oggi di domata dalle fatiche e degli stenti e dalle difficoltà che deve vincere per procacciarsi nutrimento e combustibile. Occupa detta tribù l'estremo canto della Siberia, dal Kolima allo Stretto di Bering e dal Mar Ghiacciato al fiume Anadir, e mentre una metà di essa è fissa sulla costa, l'altra metà è nomade e data alla pastorizia delle renne.

Si fu tra questo popolo che la Vega prese il 28 settembre il suo quartiere di svernamento. Il luogo ove la Spedizione fu presa dai ghiacci non distava che di sole 120 miglia dallo Stretto di Bering e probabilmente a cinque o sei ore di marcia da un mare navigabile, quale si era quello posto al di là del Capo Seruje Kamen; capo posto a trenta miglia di distanza dalla nostra stazione invernale.

Il nuovo ghiaccio si formò così rapidamente che il 2 d'ottobre potemmo servirci di esso, come ponte naturale, per discendere a terra ed inviare comandate di slite. Benchè però il mare fosse preso completamente, le speranze di raggiungere nell'annata lo Stretto di Bering non caddero così di un su-

bito; si faceva assegnamento sulle tempeste autunnali che non avevano ancora visitato le ragioni da noi esplorate. Vennero le burrasche dall'Est, ruppero in qualche località il ghiaccio, ma il campo che aveva chiusa la Vega rimase inamovibile. Cessati i perturbamenti atmosferici, ci considerammo come definitivamente chiusi; perciò furono fatti i preparativi di sverno. Si ricalarono i soli albertini, conservando la rimanente albertata e velatura per ogni evenienza; si stesero forti tende dalla poppa alla prua; si copersero i ponti superiori di un alto strato di neve e si circondò la nave di una muraglia di ghiaccio, la quale impedisse al calore interno di perdersi troppo facilmente.

Furono nel contempo preparati gli strumenti scientifici, ed innalzati gli osservatorii, i quali vennero costruiti in ghiaccio sulla costa (che avevamo sottovento) alla quale si legò la nave mediante una lunga e comoda strada tagliata nel ghiaccio ed individuata da alte colonne di ghiaccio legate fra di loro da una cima che doveva servire di guardamano allorchè dovevamo recarci a terra durante la notte.

Benchè il termometro non sia sceso che a 48 centigradi e poche volte si sia mantenuto al disotto di 40, tuttavia la temperatura del nostro quartiere di sverno fu delle più rigide che sin ora l'Esplorazione polare abbia sofferto. E lo fu a causa di un costante ed impetuoso vento d. n. nord-ovest, il quale giungeva alla nostra stazione dopo avere attraversato migliaia di miglia di mare ghiacciato e quasi sempre accompagnato da burrasche di neve. In sole due o tre occasioni i venti, che dominarono al nostro quartiere di sverno, presero carattere di tempesta, ed anche in questo caso essi furono ben lontani dallo scatenarsi con quella forza che anche sovente incontriamo nel nostro Mediterraneo. È una conferma questa della teoria che fa delle regioni polari centri di calma e non di grandi perturbamenti atmosferici.

Durante l'inverno qualche escursione venne fatta e sul ghiaccio e dentro terra, però nessuna di esse prese carattere di un'organizzata esplorazione. Ciò fu dovuto alla costante tema di vedere la cintura di ghiacci che ci circondava rotta dai venti e la nave portata al largo; ed anzi, in previsto di simile malanno sino dai primi mesi del nostro soggiorno erano sbarcati cinque mesi di viveri, slite e tende da servire nel caso che la nave fosse stata schiacciata od avariata talmente dalle pressioni del ghiaccio da dover essere abbandonata. Il ghiaccio non cominciò però a dar segno di movimento che nei primi giorni di luglio del 1879. La nostra liberazione non si effettuò che il 18 dello stesso mese in seguito a forte vento dal Sud-Ovest che asperse il ghiaccio, lo staccò dalla costa e lo portò al largo. Noi lasciammo defilare tutta quella immensa massa cristallina, quindi a tutta forza verso lo Stretto di Bering, che passammo il 20 di luglio. La nostra meta era quindi raggiunta, e l'avventurata scoperta del passaggio del Nord-Est venne salutata con cinque colpi di cannone e con gran gioia di bandiere.

Passato lo stretto di Bering, lo scopo geografico della Spedizione finì; ma per meglio legare le osservazioni scientifiche fatte nel mare ghiacciato a quella dell'Oceano Pacifico, si visitarono diverse località e della costa asiatica ed americana, ed infine l'interessantissima isola di Bering, nella quale ci fermammo dal 14 al 19 agosto.

Lasciata l'isola di Bering, ci commo vela alla volta di Yokohama, ove, come ebbe l'onore di dire alla S. V., giungemmo il 3 del mese corrente.

Se la S. V. ha ordini a madama, la S. V. può farmeli pervenire a Singapore, ove calliammo d'essere sul finire di novembre.

Mi dico della S. V. devotissimo subordinato.

Yokohama, 15 settembre 1879.

GIACOMO BOVE

Sottotenente di vascello.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. — Ieri, dice la *Biforma*, la Giunta generale del bilancio ha seguito dalle 3 alle 5.12 pom. Ci vien detto che essa si è occupata della questione militare. Vi avrebbero dato occasione alcune considerazioni generali del relatore del bilancio della guerra per l'1880, intorno ai mezzi ordinamenti ed al modo di provvedervi.

Oggi all'una pom. si riunirà la sotto-commissione delle finanze e del tesoro per risolvere i dubbi sorti circa taluni capitoli dei relativi bilanci. La Giunta generale siederà nuovamente oggi alle 3 pom.

La Commissione parlamentare per sussidi ai comuni ed ai consorzi, si riunì alle 10 antimeridiane di ieri e lavorò sino alle 11 mezza. Decise, conformemente alla legge istessa, che le proposte relative debbono essere fatte dal ministro dell'interno, e che la Commissione le esamina e vi darà parere.

Fu stabilito che i segretari della Commissione dovranno ogni mattina alle 10 recarsi al ministero per lo studio degli atti, per indi provocare le necessarie deliberazioni.

FIRENZE, 24. — I giornali fiorentini riferiscono che per la neve caduta ieri sera fu sospeso il servizio delle carrozze pubbliche e degli omnibus.

Domani sarà inaugurata la fiera in dustrale nel mercato di S. Lorenzo, che durerà sino al 1 febbraio.

GENOVA, 24. — Il *Corriere Mercantile* reca:

La neve è caduta nella notte di giovedì a venerdì in tale abbondanza che ci siamo svegliati con una delle più belle nevicate che si siano mai vedute in Genova. Il termometro segnava zero.

NAPOLI, 24. — Il vapore *Vega* coi componenti la spedizione circumpolare arriverà nel porto di Napoli verso la metà di febbraio.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 24. — Si ha da Parigi: Ieri, dopo una lunga discussione la Sira pu a respinse il progetto di riunione plenaria di tutti le Sniire che doveva aver luogo domani. Quella frazione decise di lasciare i titoli di aggregarsi ad essa ai membri dell'Unione repubblicana.

Il *Journal officiel* c'ha un rapporto di Fraynet sulla organizzazione del ministero degli esteri e il rapporto è seguito dai vari decreti, coi quali si fanno nuove nomine e si mettono in disponibilità parecchi impiegati; sono cambiate tre capi divisione.

Il senatore Gressus che era caduto gravemente ammalato, trovatosi ora fuori di pericolo.

A Samur lo bzelo della Loira incominciò lentamente verso la parte più alta del fiume, e si spera possa compiersi senza grandi danni.

Si assicura che l'imperatrice di Russia, a cui il mal sembra voler dar qualche tregua, partirà martedì da Cannes per Pietroburgo.

E morì il generale italiano De Rarraz (Pungolo).

Leggiamo nel *Temps* che il Consiglio dei ministri ha deciso di non opporsi alla domanda d'urgenza, a proposito dell'annata — e ciò senza manifestarsi favorevole a detta urgenza.

SPAGNA, 22. — Il *Times* ha da Madrid: Il giudice incaricato dell'esame di Otero non ha voluto concedere che un termine brevi sino alle 11 esigazioni dei giudici sullo stato mentale del detenuto e alla presentazione del rapporto ai periti del tribunale. Si crede che la causa del reigido verrà trattata presto.

GERMANIA, 22. — Lo stesso giornale ha da Berlino: Una misura presa dalla polizia di Varsavia farebbe credere che i russi, men re cercano di conciliarsi i polacchi abbiano fatto delle scoperte importanti. È stato riattivato l'ordine del 1863, cioè che tutte le case debbano essere chiuse alle 11 di notte; inoltre, il portiere di ogni casa durante il giorno dovrà essere incaricato del mantenimento dell'ordine nei dintorni.

INGHILTERRA, 23. — Si ha da Londra: La principessa Luisa, marchesa di Lorne, dopo un soggiorno di qualche settimana in Inghilterra, partirà per Liverpool alla volta del Canada. S. A. R. fu accompagnata al porto dal principe di Galles e dal duca di Edimburgo, suoi fratelli.

LA PREVIDENZA. — Ieri altri ladri penetrati nel corritto di una bottega da droghiere in Piazza dei Frutti e praticato un foro nella muraglia, si introdussero nella bottega; ma se ne salvarono la speranza di far grossi bottegai sono rimasti delusi, perchè non trovarono nel cassetto del banco che tre lire e mezza.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 26 gennaio.

Consiglio Comunale. — Sessione straordinaria.

Seduta 24 gennaio 1880. Sono presenti 38 Consiglieri.

Il Consiglio ha deliberato:

1. Di eleggere protocollista il sig. Volebele Emilio, a Speditore il sig. Giaccon Angelo, ed a Scrivano di III classe il sig. G. B. Carlo.
2. Di pagare la gratificazione accordata al *Diagnosta* del Museo approvata nella seduta 17 novembre p. p. sul civano del fondo iscritto nel bilancio 1879 all'art. 10.
3. Di eleggere a Membro del Consiglio d'Amministrazione dello Spedale Civile il sig. Barbaro avv. Emiliano.
4. Di eleggere a Membri della Commissione consiliare destinata a scegliere il progetto architettonico per la costruzione del Cimitero Maggiore i signori comm. Salvatico marchese Pietro, prof. Franco ing. Monerumici ed ing. Benvenuti Gabriele.
5. Di eleggere Presidente del Consiglio degli Esposti il sig. cav. Frizzerin avv. Federico.
6. Confermò al posto di aggiunto municipale il sig. Graziani nob. Maurizio.
7. Di proporre la terna seguente per la nomina del Vice Consioliatore: D. D. dott. conte Francesco Cosma avv. Giulio Dalla Vecchia dott. Pio.
8. Di accordare un sussidio di L. 200 alla vedova del prof. Mocellini Angelo insegnante la lingua francese nella classe I parallela delle scuole tecniche, e di pagarle sul fondo iscritto nel bilancio 1879 all'art. 10.

Benevolenza. — Il Comitato per sussidi straordinari ai poveri del Comune, s'interessa di far pubblico atto di riconoscenza verso la Banca Nazionale per la generosa offerta fatta di L. 500 in aggiunta alle 100 già versate.

Istituto medico-chirurgico-farmacologico di Mutuo Soccorso in Padova. Al Soci effettivi. — A termini degli articoli 17 e 22 del vigente Regolamento, i Soci effettivi di questo Istituto sono invitati alla 56. Adunanza ordinaria, che avrà luogo nel giorno di martedì 27 andante alle ore 11 1/2 antimeridiane, nella Sala dell'antico Consiglio, in Piazza Unità d'Italia, cortesemente accordata dal Municipio.

Questa Presidenza, fa sicuro assegnamento sul concorso dei signori Soci, onde evitare (per mancanza di numero legale) una seconda convocazione, con danno al decoro e agli interessi sociali.

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza sull'andamento dell'Istituto; accettazione del legato e dono Mingoni; approvazione del Consuntivo 1879, previa lettura del Rapporto dei Revisori dei Conti; approvazione del Preventivo 1880 (art. 24);
 2. Evazione a due nuove Istanze per pensione (art. 37);
 3. Nomina di un Vicepresidente pel triennio 1880-81-82, in sostituzione al rinunciante dott. M. Benvenuti (art. 24 lett. a);
 4. Nomina dei Revisori dei Conti per l'anno 1880 (art. 24 lett. a).
- Si ricorda la scadenza, già maturata col giorno 10 andante, della prima rata semestrale a. c. a quei Soci che non ne avessero per anno effettuato il versamento.

Padova, 17 gennaio 1880.

LA PREVIDENZA.

B. Panizza G. B. Ghirrotti G. Belli G. B. Mattioli.

Padova, 17 gennaio 1880. Ieri mattina, mentre il parroco della chiesa degli Eremitani stava celebrando la Messa, due individui si introdussero nella Caponata, e depredarono da un armadio carte, oggetti e denari per l'importo, diceasi, di italiane lire mille seicento.

I ladri erano due ragazzi, uno dei quali venne già arrestato, e si è del resto dell'altro.

Altre furti. — Ieri altri ladri penetrati nel corritto di una bottega da droghiere in Piazza dei Frutti e praticato un foro nella muraglia, si introdussero nella bottega; ma se ne salvarono la speranza di far grossi bottegai sono rimasti delusi, perchè non trovarono nel cassetto del banco che tre lire e mezza.

È il terzo furto in due giorni compreso quello tentato dal droghiere S. a S. Leonardo.

Rissa. — Alle ore undici di questa mattina due persone vestite civilmente altercarono in via Urbana, per ragioni d'interesse, e dalle parole passarono a vie di fatto, ma ben presto i litiganti vennero separati.

TEATRI

E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Comunale. — Un pubblico abbastanza numeroso se non addirittura stipato assisteva alle due premiere del *Ruy-Blas*, due premiere che si potrebbero dirà più propriamente due represse, dappoichè gli è da poco tempo che il *Ruy-Blas* fu dato sulle scene del decoro Gar baldi. Era un pubblico scelto, intelligente, un pochino blasé venuto in teatro senza preconcetti, senza ambagi, senza chimere, coll'idea schietta e franca di respirare un po' d'ossigeno musicale, di prendere una boccata d'aria... melodica, di contemplare un lembo di cielo azzurro dopo averci annoiato dinanzi ad orizzonti freddi, bassi, annuvolati E l'opera del Marchetti soddisfaceva pienamente a tutti questi desideri; il dramma potentemente immaginato da Hugo e da cui il *D'Ormeville* seppe trarre le situazioni più appassionate, i contrasti più efficaci, le scene più drammatiche commosse ancora il cuore mentre che l'esecuzione per parte degli artisti si sforzò a stabilire la corrente elettrica tra pubblico e spettacolo.

Inutile parlare della musica del *Ruy-Blas* tanto conosciuto, analizzata e tanto popolare. Il *Ruy-Blas* è una di quelle opere che non possono star circoscritte entro un dato paese: varca il confine, supera i rigne, infrange il freno, abbatte la barriera e vola nelle regioni etero del pensiero, spazia nell'orizzonte infinito dell'arte imponendosi col fascino dell'ispirazione, col prestigio della bellezza, coll'aureola del genio. Egli è che il *Ruy-Blas* racchiude passioni, sentimenti, affetti che appartengono all'umanità intera, che eternamente agitano l'uomo, e che il mondo allora e la suoi perché in essi vede un riflesso del suo passato, sente un eco del suo presente ed intravede un profilo del suo avvenire.

Nel *Ruy-Blas* non v'è l'istrumentale psicologico, metafisico, antropologico, lardellato di giri armonici, di effetti sonori, di concatenazioni di accordi, di combinazioni di ritmi, di risoluzioni di *prop. ma. str. ne indeci abili, sibiline* ma in quella voce una misura giusta di idea e di forma, un colorito sempre adatto alla situazione ed al concetto, e soprattutto quella cura fine, affettuosa, aristocratica del dettaglio che non casca mai nel leccato, nell'opito, nel trito e che rivela l'anima eminentemente artistica dell'uore.

L'esecuzione da parte degli artisti e dell'orchestra fu generalmente buona, particolarmente men che mediocre.

La voce della signora Picconi è squillante, calda, facile meglio negli acuti fino al *do diess*; che nel centro e nel basso. Come artista manca ancora di quegli intuiti profondi, di quelle divinazioni meravigliose, di quelle che Rossini chiamava *secondo viste* potenti che fanno dell'interpretazione una creazione e che soffiato la vita nel personaggio che fingono. Tuttavia seppe farsi applaudire nel duetto del 3° atto nel finale scoperto dell'atto stesso, ed in qualche punto del 4°.

La signora Cairati ci dette il drilo, ed sobbarcata ad un *ardello troppo grave* alle sue spalle.

Si cominciò un po' di più, cantò più legato, curò l'emissione dei suoni e soprattutto non respirò a casaccio pensando che tutta parte del canto, come un pipetava eternamente l'illustre mio maestro Sangiovanni, *st'nel raper bene respirare*.

Allora gli applausi non lo potranno mancare in tutto il corso dell'opera come del resto lo incoraggiarono fin dalla prima sera nella sua ballata: «Il tenore Signoretto sotto la mantelina di Don Cesare non è così bene al posto come sotto il sajo dell'appassionato Fernando. Nella partitura di *Ruy-Blas* generalmente bisogna cavare gli effetti cogli scoppi di voce, colla frase larga, coll'accento vigoroso, picchettato, vibrato, con una tavolozza piuttosto smagliante; ed il tenore Signoretto deve poter far valere il suo squisito sentimento, la sua invidiabilissima in-

telligenza, tutto il tesoro delle sue legittime, delle sue mezzette, de' suoi...

Nel baritone signor Putò troviamo sempre la voce bella, poderosa, simpatica specialmente nel medio registro...

Nel Ruy Blas abbiamo campo di apprezzare meglio che nella Favorita la sua intelligenza artistica. Egli caratterizza molto bene la fiera figura del Conte di Bazan...

Ci convincemmo una volta di più circa la bellezza ed omogeneità della voce del basso Pinto, una voce che ove il voglia potrà meglio uguagliare ed emettere in tutti i suoi registri...

Adesso un voto all'impresa, quello d'intercalare le rappresentazioni del Ruy Blas con quelle della Favorita...

Le maschere erano più numerose del solito; ne abbiamo contate circa una trentina.

Alle due fu eseguita l'estrazione dei regali.

Stabilimento Cesarano: Sabato a sera vi fu la prima festina dei fanciulli.

Sabato prossimo festa monstra e sempre di quei cari piccini.

CAMERA DI COMMERCIO

Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

GENNAIO

Table with columns for dates (19, 20, 21, 22, 23, 24) and rows for Rendita Italiana, Prestito 1866, Pezzi da 20 franchi, Doppie di Genova, Fiorini d'Argento, Banconote Austriache.

Listino dei Grani

Table with columns for grain types (Frumento di pistone, id. mercantile, etc.) and prices.

NOSTRA CORRESPONDENZA

Roma, 24 gennaio.

La votazione del Senato fu quella che poteva aspettarsi dalla saggezza dell'Alto Consesso. La votazione non ha destato sorpresa, perchè era preveduta...

Massarani e Serra. L'on. Boccardo era partito da Roma.

Stasera c'è consiglio ai ministri sotto la presidenza dell'on. Cairoli e discesi che sieno invitati anche Farini, Crispi e Mancini.

Anche oggi alla Camera si ebbe la commedia dell'appello nominale, col risultato dei giorni precedenti.

L'on. De Ranzis ha osservato giustamente che se i deputati non vengono a Roma la ragione deve ricercarsi nella incertezza della situazione...

Secondo le voci che corrono, lunedì si pubblicherà il decreto di chiusura della sessione, ma, altre dicerie attribuiscono al Ministero l'intenzione di chiedere alla Camera la discussione dei bilanci...

È incredibile ma vero che la Commissione parlamentare per i sussidi ai Comuni ha dovuto ieri constatare che il ministro dell'interno non ha fatto la distribuzione delle 300 mila lire stabilite nel primo riparto...

Come v'ho telegrafato stamane il naufragio della Sposa di Venetia nuova commedia di Felice Cavallotti fu ieri sera completo, al teatro Valle.

Come v'ho telegrafato stamane il naufragio della Sposa di Venetia nuova commedia di Felice Cavallotti fu ieri sera completo, al teatro Valle.

Piacque una poesia nel primo atto, declamata dalla Giagnoni, e l'autore fu chiamato al prosenio.

Il teatro non era affollato, in causa dell'eccessivo aumento dei prezzi dei biglietti. Cavallotti in una lettera alla Capitale riconosce il fisco, ma dice che dopo il primo atto gli artisti raffazzonarono alla meglio il suo lavoro.

Ieri sera splendido ricevimento all'ambasciata di Spagna, presso il Vaticano e gran pranzo alla Legazione presso il Re per solennizzare l'onomastico di Alfonso XII.

Finalmente, stasera si riapre il teatro Apollo col Trovatore e il ballo Sida.

Ieri sera splendido ricevimento all'ambasciata di Spagna, presso il Vaticano e gran pranzo alla Legazione presso il Re per solennizzare l'onomastico di Alfonso XII.

E POI SI LAGNANO!

Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia in data di Bologna 24:

«Il corrispondente romano della Patria scriveva ieri l'altro che il ministro dell'interno ha preso in molta considerazione le proposte fatte dal partito progressista di Bologna per le nomine di nuovi senatori, onde dare

alla nostra provincia una onorevole e liberale rappresentanza nel Senato.

Lasciamo a parte l'ultima frase, che potrebbe interpretarsi come malevola insinuazione verso gli attuali senatori bolognesi. Ciò che amiamo mettere in evidenza è il nuovo sistema inaugurato dalle Associazioni progressiste di farsi intermediarie per proposte di nomine ed onorificenze; si tratta di una vera e propria agenzia.

Ma ahimè! il troppo ingenuo corrispondente della Patria aggiunge che il Ministero con suo rammarico non potrà forse accogliere le candidature dei progressisti bolognesi perchè teme che la Commissione del Senato sarà rigorosissima nella revisione dei titoli.

Adunque quelle proposte, fatte per rialzare, a nostro dire, l'importanza della bolognese rappresentanza al Senato, riguardano persone che non dubita abbiano i titoli necessari! Bene!

Un proposito dell'agenzia progressista non possiamo stare a rileverne i difetti, ma ci si lavora di manie e di piedi per ottenere una concessione di ferrovie, una lucrosa transazione di qualche affare spallato, un sussidio per l'azienda giornaliera, un impiego per il collega spostato e ozioso. Egrégiamente!

IL COLLEGIO D'ISERNIA

Leggesi nell'Optimato: «Come ci telegrafa il nostro corrispondente di N. poll. i candidati al collegio d'Isernia per l'elezione che deve aver luogo domenica 25, sono due: il Cardarelli, illustre medico in N. poll. nativo del collegio, nuovo alla vita pubblica, che non ha altri nemici personali, e che, per la sua fama e per i suoi meriti scientifici, è superiore alle gare dei partiti; e l'avv. Delfini, candidato dal Governo.

Ora sappiamo che il Cardarelli trovavasi in Roma; che si proponeva di recarsi ad Isernia ad esercitarvi il suo diritto elettorale; ma che degli amici è stato dissuaso dall'andarvi, dicendo essi che la sua presenza sarebbe stata pretesto di tumulti e che le autorità locali non si sentivano in grado di garantire l'ordine pubblico.

Sappiamo pure che il Cardarelli ha visto oggi l'on. Depretis, al quale ha palesato lo stato delle cose. L'on. Depretis ha risposto promettendo di provvedere, ma non sappiamo quali siano i provvedimenti da lui presi.

Ad ogni modo abbiamo voluto far noti fra questi fatti, affinché il Governo abbia la responsabilità di qualunque cosa possa accadere.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Scudata del 25 gennaio

Discutesi il progetto che approva la convenzione per il riscatto delle ferrovie romane e per sospendere fino al 31 dicembre 1881 gli effetti del riscatto medesimo.

Dopo brevi osservazioni di De Cesare, Digny, Tabarrini e Pissavini, relatore, i ministri dei favori e delle finanze dichiarano di accettare l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale, col quale si invita il ministero a sottoporre il bilancio consuntivo dell'amministrazione delle ferrovie romane ad una Commissione mista di consiglieri di Stato e di consiglieri della corte dei conti.

Vengono quindi approvati senza discussione l'ordine del giorno ed il progetto di legge.

Si discute il progetto che proroga il termine per presentare al Parlamento il progetto onde ripartire in più esercizi le spese per il bonificamento dell'agro romano.

Baccarini, rispondendo a Vitelleschi, assicura che il progetto per l'agro romano verrà presentato al più presto. Il governo impiegherà ogni sollecitudine per i lavori del Tevere.

Discutesi il progetto di convenzione colla compagnia peninsulare ed orientale per il servizio di navigazione a vapore fra Venezia e Brindisi.

Pescetti raccomanda al governo che cerchi di agevolare gli approdi ad Ancona.

Baccarini accetta la raccomandazione. Approvati il progetto.

Si approvano i progetti relativi alle tariffe doganali, alla costruzione d'un carcere cellulare di Piacenza, ed alla concessione dell'Anfiteatro Gorea di Roma.

I suddetti progetti vengono approvati quindi a scrutinio segreto.

Il Senato si riunirà domani in Comitato segreto per discutere il suo bilancio.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 24.

Il voto del Senato, quantunque asceso, produsse una grande impressione, principalmente per l'ordine e la calma della discussione, e l'importanza, e il contegno dell'assemblea.

La maggioranza contraria al ministero superò ogni aspettativa, moltissimi senatori e notoriamente contrari all'abolizione essendo partiti. Infatti, pochi giorni addietro, se ne contavano presenti 240, e soli 211 votarono. I rimanenti 29 si possono considerare favorevoli alla mozione sospensiva.

Un fatto notevolissimo è che tutti i generali, meno Sacchi, Biondi e Pascoletto, votarono la sospensiva, compreso Metzacapo Carlo e Casanova, nominati dalla Sinistra.

S'è notata l'assenza di Metzacapo Luigi, e il voto, contrario al ministero, di Cencelli, Bargoni e altri aderenti al Ministero.

Stasera partono moltissimi senatori. Il Ramfallo assicura che solamente iersera il Ministero deliberò di chiedere la sessione.

La città è completamente indifferente. (Perseveranza)

Roma, 25.

Ieri sera il Consiglio dei ministri deliberò la chiusura della sessione e atteso per domani il relativo decreto. Questa mattina l'on. Cairoli ha riferito in proposito a Sua Maestà.

Degli ottantatré senatori, i quali votarono a favore del ministero, 51 appartengono a quelli nominati dalla sinistra, 32 agli antichi senatori.

Fra ieri sera e questa mattina sono ripartiti per le provincie una sessantina di senatori. (Gazz. & Italia)

Roma, 25.

Il comm. Biglia fu nominato Delegato del Governo Italiano alla riunione che avrà luogo in febbraio fra i Delegati dell'Italia e della Svizzera allo scopo di determinare la scelta del sito per la Stazione Internazionale del Gottardo ed il modo di congiunzione delle due Reti. (Stefani)

Roma, 25.

Cairoli si recò stamane dal Re. (idem)

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 26, ore 8. a.

Nei circoli politici si parla di dissensi nel seno del ministero.

Parò si assicura che fu decisa la chiusura della Camera, deliberazione che sarà preceduta da un decreto di proroga della sessione.

Telegrafano da Chieti all'Opinione che da quella città e provincia s'inviano biglietti di visita a Saracco per la sua efficace difesa delle finanze dello Stato.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. - L'Ammiraglio Duperré, che si imbarcò a Tolone in dicembre, riceve le istruzioni necessarie per procedere all'occupazione del Tonkin, il Ministro della Marina nella prossima sessione domanderà un credito di 10 milioni per le spese d'occupazione.

PIETROBURGO 25. - L'Agenzia Russa smentisce che la Russia abbia spedito a Berlino ed a Vienna una circolare annunciando il ritiro delle sue truppe dalla Polonia.

PARIGI, 25. - Una riunione di 3000 creditori della Turchia votò un indirizzo a Greyv protestando contro l'ul-

timo accomodamento finanziario. Se la Turchia ricusasse di dare soddisfazione, chiederanno ai nominati una Commissione internazionale conformemente al Trattato di Berlino.

Observatorio Astronomico

DI PADOVA

26 gennaio

A mezzogiorno di Padova.

Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 43

Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 10

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dall' livello medio del mare

Table with columns for date (25 gennaio), time (Ore 9 ant., 3 pom., 9 pom.), and various meteorological measurements (Bar. a 0. mill., Term. centig., Tens. del vapore, etc.).

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26

Temperatura massima + 0,4

minima - 7,0

CORRIERE DELLA SERA

26 gennaio

ELEZIONI POLITICHE

REGALBUTO, 25. - Eletto Tensorelli con 475 voti.

IL VOTO DEL SENATO

Scriveva il giornale il Conservatore: «Oggi il Senato, se gli auguri non fallano, pronuncerà il suo verdetto.

E noi pronunceremo il nostro.

Noi siamo col Senato, perchè vediamo in esso l'ultima garanzia che rimanga alle istituzioni.

Ma il verdetto che il Senato pronuncerà, sarà probabilmente la sua condanna: lo si è voluto compromettere, lo si è voluto esporre ad un bivio terribile fra il tradimento alla sua missione e l'impopolarità. Il Senato affronterà coraggiosamente quest'ultima; ma non tradirà.

Aspetterà impavido i nuovi Galli ed i loro insulti e alzerà il bastone di Papirio, egnolo della svergogna.

Noi, giova ripeterlo, siamo col Senato, e ci ribelliamo all'idea di pagar le spese della permanenza al potere degli attuali governanti colla rovina della fortuna pubblica.

Del resto il macinato non è la bandiera del ministero: è un semplice pretesto. Scimmiotti di Bruto, i nostri governanti sentono il bisogno di esporre il cadavere di Lucrezia per lanciar le moltitudini ad infrangere un'ipotetica tirannia e abbattere il Senato.

Questo abbattuto, o menomato comunque nel suo prestigio, i novatori non avranno più alcun freno che li possa retterre: l'Italia cadrà, preda opima, tra le mani della demagogia, e lo Statuto, senza custodi, si troverà esposto a tutte le manomissioni possibili.

Ma il popolo italiano vorrà egli lasciarsi condurre a questo cimento? Ci vanno di mezzo la sua dignità, la sua coscienza, le istituzioni dei suoi plebisciti.

È l'Italia che si disorganizza sotto le mani dei governanti per rientrare nella tradizione rivoluzionaria e cancellare nella propria storia vent'anni di esistenza e di fedeltà alle istituzioni che si è date da sé.

È il salto nel buio del povero Larmarora, che trovò la frase; ma non avrebbe mai creduto ch'essa potesse diventare la storia d'un tempo che, in onta a una tomba, è ancora il suo.

SUICIDIO DI UN CASSIERE

Mandato da Parigi, 24, al Pungolo di Milano:

Iersera Fournier, agente di contabilità del ministero, si suicidò nel momento in cui un nuovo direttore della contabilità era in procinto di verificare la sua cassa. Il fatto avvenne alla presenza del direttore generale.

La Gazzetta Piemontese ha pure da Parigi:

Ha fatto grande impressione a Parigi il suicidio di Fournier, cassiere principale del ministero della guerra. Avendogli ieri il capo della contabilità domandato i libri, Fournier saltò nella sua camera e si fece saltare la cervella.

Un bel volume in 16° grande di pagine 336, con bellissima tavola litografata ed incisioni intercalate nel testo.

Si vende dal librai DRAGHI e Morsari al Prezzo di L. 6.

MEMORIALE DELLA CUOCA

O IL MODO

di preparare la cucina di famiglia con poca spesa e buon gusto, coll'aggiunta di diverse vivande e bibite internazionali di GIUSEPPE SOBRIATTE

Un bel volume in 16° grande di pagine 336, con bellissima tavola litografata ed incisioni intercalate nel testo.

Si vende dal librai DRAGHI e Morsari al Prezzo di L. 6.

MATRIMONIO

DELLA SIGNORA RATTAZZI

Parigi, 24.

Un dispaccio da Malaga annuncia che fu celebrato nella cattedrale il matrimonio di Maria di Solms, vedova Rattazzi, col deputato e ingegnere spagnolo Luigi de Rute.

La regina Isabella si fece rappresentare alla cerimonia. (Gazz. Piem.)

DISPACCI ESTERI

Parigi, 25.

La Sinistra repubblicana mandò un indirizzo di condoglianza alla signora Fivre.

Il ricevimento che ebbe luogo iersera al ministero degli esteri riescì brillantissimo. Vi assistevano parecchi ministri, tut o il Corpo diplomatico e moltissimi ufficiali.

Qui si sa sicura che è decisa la nomina del senatore Carlo Alfieri ad ambasciatore italiano presso la Repubblica.

In seguito ad una grave sommossa di studenti in Montpellier, il ministro dell'istruzione e Frry, mandò via dal Liceo tre classi intere. (Pungolo)

Nostro dispaccio particolare

Roma 26, ore 3.20 p.

Depretis lesse alla Camera il Decreto Reale che proroga la sessione parlamentare.

La seduta fu subito sciolta.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 26. - Il ministero delle poste e dei telegrafi annuncia che il nuovo civo sottomarino fra Parigi e New York fu aperto al servizio internazionale colle regole e tariffe applicate pel cavo di Brest.

NEWYORK, 25. - Il card Maccleskey ordinò una messa generale nelle sue diocesi per l'1 febbraio per soccorrere gli indigenti irlandesi.

LONDRA, 26. - Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli che la rottura delle trattative fra la Porta e la Grecia è imminente.

Il Times ha da Cabul: L'Inghilterra decisa di ritirare le truppe verso Tellehabad lasciando gli afgani che scegno il loro sovrano.

Essa rinuncia momentaneamente ad avere un ministro in Kabul, ma insisterà affinché le relazioni diplomatiche delle Afganistan si sottopongano all'approvazione della Re. in.

Il Daily News ha da Pietroburgo: Tutte le potenze sono decise d'insistere presso la Porta nella completa ed immediata esecuzione del trattato di Berlino e per le applicazioni delle riforme.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for market news (Firenze, Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, etc.) and prices.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for market news (Firenze, Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, etc.) and prices.

NOTIZIE DI BORSA

Il dott. A. MAGGIONI dentista a Venezia, pregasi avvertire che nei giorni 29 e 30 del corr. mese si troverà qui all'ALBERGO DELLA GROCE D'ORO, ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche. 4-34

MEMORIALE DELLA CUOCA

O IL MODO

di preparare la cucina di famiglia con poca spesa e buon gusto, coll'aggiunta di diverse vivande e bibite internazionali di GIUSEPPE SOBRIATTE

Un bel volume in 16° grande di pagine 336, con bellissima tavola litografata ed incisioni intercalate nel testo.

Si vende dal librai DRAGHI e Morsari al Prezzo di L. 6.

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud & Co. R39 & T40, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Municipio di Rovolon
AVVISO

A tutto 15 febbraio 1880 il Comune di Rovolon ha aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo comunale coll'anno assegno di Lire 2000 per soli poveri compreso l'obbligo del cavallo.

P. ZANIBONI
SCAPOLO

ROMANZO
 Padova, 1879, in-16 n. 2
 Padova, 1879, in-16 n. 2

HAIRS' RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE
 preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRUSCIA

Preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRUSCIA

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

AVVERTENZA: Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda al consumatore di leggere alle ogni bottiglia l'impressione la Marca di fabbrica, come in questo, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula, nonché la firma del preparatore.

AVVISO
PER I MIOPI E PRESBITI
E VISTA INDEBOLITA

L'ufficio oculista D. Schnabl, direttore di un importante Istituto Ottico Oculista di Vienna, titolare di uno speciale sistema di lenti graduati che non solo conservano ma migliorano la vista, ha l'onore di annunciare trovarsi di passaggio in questa Città, in Via del Gallo N. 451 A, dove si tratterà per soli 8 giorni.

IMPOVERIMENTO DEL SANGUE
VINO DI BELLINI

ALCA, OHINA CHINA E COLUMBO

Questo vino fortificante, febbrifugo, antiparossico, guarisce le affezioni scrofoliche, febbrili, nervose, diarroiche, coliche, paludiche, irregolarità del sangue; convalescenza ai fanciulli, alle donne delicate, alle persone vecchie, ed a quelle indebolite per malattia ed eccetera. — Prezzo: L. 5.

Sciroppo Laroze
DI SCORZE D'ARANCIO AMARO
DI SCORZE D'ARANCIO AMARO
DI SCORZE D'ARANCIO AMARO

DI SCORZE D'ARANCIO AMARO

DI SCORZE D'ARANCIO AMARO

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'elixir, di Polvere ed d'Opilato i Dentifrici Laroze sono i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLA GOMMA e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per la cura giornaliera della bocca.

Testi Univesitari
 dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. — 1.50
- Idem. Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. — 8.00
- CORNEVALI LEWIS. — Quali è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12. — 2.00
- FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Piano: metro dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8. — 1.50
- Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. — 10.00
- KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. — 2.50
- LUSSANA prof. F. — Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I. Alimentazione e Digestione. Padova 1873, in-8. — 8.00
- Idem. Parte II. Sanguificazione. Padova 1879, in-8. — 8.00
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. — 6.00
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. — 3.00
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. — 8.00
- SCUHPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. — 10.00
- Idem. La famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, in-8. — 8.00
- TOLOMEI prof. cav. G. I. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. — 8.00
- Idem. La famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, in-8. — 8.00
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato di Idrometria e di Idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. — 10.00
- Idem. Elementi di Statica. Parte I. Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. — 2.00
- Idem. Elementi di Statica. Parte II. Statica dei sistemi elastici. Padova 1873, in-8. — 3.00

Pr. Giuseppe Cappelletti M. P. SELVATICO
Storia Padova Guida di Padova
 dalla sua origine sino al presente ed i suoi principali contorni
 Prezzo L. 15. — Prezzo L. 7

LA FAMIGLIA DI GIACINTO GALLINA
 DI GIACINTO GALLINA
 DI GIACINTO GALLINA

LA FAMIGLIA DI GIACINTO GALLINA

LA FAMIGLIA DI GIACINTO GALLINA

ORARIO FERROVIARIO
 attivato il 1. Novembre 1879

Stazione	Partenza	Arrivo	Stazione	Partenza	Arrivo
Padova	6.15	6.30	Verona	6.15	6.30
Padova	6.45	7.00	Verona	6.45	7.00
Padova	7.15	7.30	Verona	7.15	7.30
Padova	7.45	8.00	Verona	7.45	8.00
Padova	8.15	8.30	Verona	8.15	8.30
Padova	8.45	9.00	Verona	8.45	9.00
Padova	9.15	9.30	Verona	9.15	9.30
Padova	9.45	10.00	Verona	9.45	10.00
Padova	10.15	10.30	Verona	10.15	10.30
Padova	10.45	11.00	Verona	10.45	11.00
Padova	11.15	11.30	Verona	11.15	11.30
Padova	11.45	12.00	Verona	11.45	12.00
Padova	12.15	12.30	Verona	12.15	12.30
Padova	12.45	1.00	Verona	12.45	1.00
Padova	1.15	1.30	Verona	1.15	1.30
Padova	1.45	2.00	Verona	1.45	2.00
Padova	2.15	2.30	Verona	2.15	2.30
Padova	2.45	3.00	Verona	2.45	3.00
Padova	3.15	3.30	Verona	3.15	3.30
Padova	3.45	4.00	Verona	3.45	4.00
Padova	4.15	4.30	Verona	4.15	4.30
Padova	4.45	5.00	Verona	4.45	5.00
Padova	5.15	5.30	Verona	5.15	5.30
Padova	5.45	6.00	Verona	5.45	6.00
Padova	6.15	6.30	Verona	6.15	6.30
Padova	6.45	7.00	Verona	6.45	7.00
Padova	7.15	7.30	Verona	7.15	7.30
Padova	7.45	8.00	Verona	7.45	8.00
Padova	8.15	8.30	Verona	8.15	8.30
Padova	8.45	9.00	Verona	8.45	9.00
Padova	9.15	9.30	Verona	9.15	9.30
Padova	9.45	10.00	Verona	9.45	10.00
Padova	10.15	10.30	Verona	10.15	10.30
Padova	10.45	11.00	Verona	10.45	11.00
Padova	11.15	11.30	Verona	11.15	11.30
Padova	11.45	12.00	Verona	11.45	12.00
Padova	12.15	12.30	Verona	12.15	12.30
Padova	12.45	1.00	Verona	12.45	1.00
Padova	1.15	1.30	Verona	1.15	1.30
Padova	1.45	2.00	Verona	1.45	2.00
Padova	2.15	2.30	Verona	2.15	2.30
Padova	2.45	3.00	Verona	2.45	3.00
Padova	3.15	3.30	Verona	3.15	3.30
Padova	3.45	4.00	Verona	3.45	4.00
Padova	4.15	4.30	Verona	4.15	4.30
Padova	4.45	5.00	Verona	4.45	5.00
Padova	5.15	5.30	Verona	5.15	5.30
Padova	5.45	6.00	Verona	5.45	6.00
Padova	6.15	6.30	Verona	6.15	6.30
Padova	6.45	7.00	Verona	6.45	7.00
Padova	7.15	7.30	Verona	7.15	7.30
Padova	7.45	8.00	Verona	7.45	8.00
Padova	8.15	8.30	Verona	8.15	8.30
Padova	8.45	9.00	Verona	8.45	9.00
Padova	9.15	9.30	Verona	9.15	9.30
Padova	9.45	10.00	Verona	9.45	10.00
Padova	10.15	10.30	Verona	10.15	10.30
Padova	10.45	11.00	Verona	10.45	11.00
Padova	11.15	11.30	Verona	11.15	11.30
Padova	11.45	12.00	Verona	11.45	12.00
Padova	12.15	12.30	Verona	12.15	12.30
Padova	12.45	1.00	Verona	12.45	1.00
Padova	1.15	1.30	Verona	1.15	1.30
Padova	1.45	2.00	Verona	1.45	2.00
Padova	2.15	2.30	Verona	2.15	2.30
Padova	2.45	3.00	Verona	2.45	3.00
Padova	3.15	3.30	Verona	3.15	3.30
Padova	3.45	4.00	Verona	3.45	4.00
Padova	4.15	4.30	Verona	4.15	4.30
Padova	4.45	5.00	Verona	4.45	5.00
Padova	5.15	5.30	Verona	5.15	5.30
Padova	5.45	6.00	Verona	5.45	6.00
Padova	6.15	6.30	Verona	6.15	6.30
Padova	6.45	7.00	Verona	6.45	7.00
Padova	7.15	7.30	Verona	7.15	7.30
Padova	7.45	8.00	Verona	7.45	8.00
Padova	8.15	8.30	Verona	8.15	8.30
Padova	8.45	9.00	Verona	8.45	9.00
Padova	9.15	9.30	Verona	9.15	9.30
Padova	9.45	10.00	Verona	9.45	10.00
Padova	10.15	10.30	Verona	10.15	10.30
Padova	10.45	11.00	Verona	10.45	11.00
Padova	11.15	11.30	Verona	11.15	11.30
Padova	11.45	12.00	Verona	11.45	12.00
Padova	12.15	12.30	Verona	12.15	12.30
Padova	12.45	1.00	Verona	12.45	1.00
Padova	1.15	1.30	Verona	1.15	1.30
Padova	1.45	2.00	Verona	1.45	2.00
Padova	2.15	2.30	Verona	2.15	2.30
Padova	2.45	3.00	Verona	2.45	3.00
Padova	3.15	3.30	Verona	3.15	3.30
Padova	3.45	4.00	Verona	3.45	4.00
Padova	4.15	4.30	Verona	4.15	4.30
Padova	4.45	5.00	Verona	4.45	5.00
Padova	5.15	5.30	Verona	5.15	5.30
Padova	5.45	6.00	Verona	5.45	6.00
Padova	6.15	6.30	Verona	6.15	6.30
Padova	6.45	7.00	Verona	6.45	7.00
Padova	7.15	7.30	Verona	7.15	7.30
Padova	7.45	8.00	Verona	7.45	8.00
Padova	8.15	8.30	Verona	8.15	8.30
Padova	8.45	9.00	Verona	8.45	9.00
Padova	9.15	9.30	Verona	9.15	9.30
Padova	9.45	10.00	Verona	9.45	10.00
Padova	10.15	10.30	Verona	10.15	10.30
Padova	10.45	11.00	Verona	10.45	11.00
Padova	11.15	11.30	Verona	11.15	11.30
Padova	11.45	12.00	Verona	11.45	12.00
Padova	12.15	12.30	Verona	12.15	12.30
Padova	12.45	1.00	Verona	12.45	1.00
Padova	1.15	1.30	Verona	1.15	1.30
Padova	1.45	2.00	Verona	1.45	2.00
Padova	2.15	2.30	Verona	2.15	2.30
Padova	2.45	3.00	Verona	2.45	3.00
Padova	3.15	3.30	Verona	3.15	3.30
Padova	3.45	4.00	Verona	3.45	4.00
Padova	4.15	4.30	Verona	4.15	4.30
Padova	4.45	5.00	Verona	4.45	5.00
Padova	5.15	5.30	Verona	5.15	5.30
Padova	5.45	6.00	Verona	5.45	6.00
Padova	6.15	6.30	Verona	6.15	6.30
Padova	6.45	7.00	Verona	6.45	7.00
Padova	7.15	7.30	Verona	7.15	7.30
Padova	7.45	8.00	Verona	7.45	8.00
Padova	8.15	8.30	Verona	8.15	8.30
Padova	8.45	9.00	Verona	8.45	9.00
Padova	9.15	9.30	Verona	9.15	9.30
Padova	9.45	10.00	Verona	9.45	10.00
Padova	10.15	10.30	Verona	10.15	10.30
Padova	10.45	11.00	Verona	10.45	11.00
Padova	11.15	11.30	Verona	11.15	11.30
Padova	11.45	12.00	Verona	11.45	12.00
Padova	12.15	12.30	Verona	12.15	12.30
Padova	12.45	1.00	Verona	12.45	1.00
Padova	1.15	1.30	Verona	1.15	1.30
Padova	1.45	2.00	Verona	1.45	2.00
Padova	2.15	2.30	Verona	2.15	2.30
Padova	2.45	3.00	Verona	2.45	3.00
Padova	3.15	3.30	Verona	3.15	3.30
Padova	3.45	4.00	Verona	3.45	4.00
Padova	4.15	4.30	Verona	4.15	4.30
Padova	4.45	5.00	Verona	4.45	5.00
Padova	5.15	5.30	Verona	5.15	5.30
Padova	5.45	6.00	Verona	5.45	6.00
Padova	6.15	6.30	Verona	6.15	6.30
Padova	6.45	7.00	Verona	6.45	7.00
Padova	7.15	7.30	Verona	7.15	7.30
Padova	7.45	8.00	Verona	7.45	8.00
Padova	8.15	8.30	Verona	8.15	8.30
Padova	8.45	9.00	Verona	8.45	9.00
Padova	9.15	9.30	Verona	9.15	9.30
Padova	9.45	10.00	Verona	9.45	10.00
Padova	10.15	10.30	Verona	10.15	10.30
Padova	10.45	11.00	Verona	10.45	11.00
Padova	11.15	1			